



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

DELIBERA N. **63** DEL **06/12/2021**

OGGETTO: Parere ai sensi del comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, sugli atti relativi alla elaborazione Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico della Sicilia *(di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n° 49 attuativo della direttiva 2007/60/CE)* – Secondo ciclo di gestione. I^a aggiornamento. Art. 14 direttiva 2007/60/CE.

| <i>COMPONENTI</i> | <i>DELEGATO</i> | <i>DELEGA PROT. N.</i> | <i>PRESE NZA</i> |
|--|---------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------|
| Segretario Generale <i>ad interim</i> dell'Autorità di bacino del Distretto idrografico della Sicilia - PRESIDENTE Dario Cartabellotta | ----- | ----- | P |
| Dirigente Generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti Calogero Foti | Marco Bonvissuto | 45832 del 25.11.2021 | P |
| Dirigente Generale del Dipartimento dell'energia Antonio Martini | Ambrogio Alfieri | 38431 del 23.11.2021 | P |
| Dirigente Generale del Dipartimento dell'ambiente Giuseppe Battaglia | Marcella Perricone Antonio Alicata | 80535 del 29.11.2021 | P |
| Dirigente Generale del Dipartimento dell'urbanistica Calogero Beringheli | ----- | ----- | P |
| Dirigente Generale del Comando del corpo forestale della Regione Siciliana Giovanni Salerno | Fabrizio Fernandez | 120521 del 29.11.2021 | P |
| Dirigente Generale del Dipartimento dell'Agricoltura Dario Cartabellotta | ----- | ----- | P |
| Dirigente Generale del Dipartimento della pesca mediterranea Alberto Pulizzi | Fabio Guaitoli | 17284 del 19.11.2021 | P |
| Dirigente Generale del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale Mario Candore | Angelo Di Lorenzo | 97375 del 22.11.2021 | A |



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

| | | | |
|---|----------------------------|-------------------------|----------|
| Dirigente Generale ad interim del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana Maria Concetta Antinoro | Selima Giorgia Giuliano | 57870 del 23.11.2021 | P |
| Dirigente Generale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti Fulvio Bellomo | Biagio Vivoli | 62761 del 24.11.2021 | P |
| Dirigente Generale del Dipartimento regionale tecnico Salvatore Lizzio | ----- | ----- | A |

LA CONFERENZA OPERATIVA

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche” e alla parte seconda, titolo II, “La valutazione ambientale strategica”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “Norme in materia di Autorità di bacino” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63, parte terza del D.Lgs 152/2006, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “Autorità di bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 2 stabilisce che “*Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali.*”;
- al comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, dispone che “*La conferenza operativa esprime parere sugli atti di cui al comma 10, lettera a), ed emana direttive, anche tecniche qualora pertinenti, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 10, lettera b).*” e al comma 10 stabilisce che “*Le Autorità di bacino provvedono, tenuto conto delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente: a) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del*

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, e successive modificazioni, e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, nonché i programmi di intervento; b) a esprimere parere sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.”;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera h, ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico della Sicilia coincidente con il territorio regionale e comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8 con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia;

VISTO il D.P.Reg. n.4 del 12 febbraio 2019, pubblicato nella G.U.R.S. n.18 del 19 aprile 2019 (entrato in vigore il 4.05.2019) con il quale viene emanato il “il Regolamento attuativo dell'articolo 3, commi 6 e 7 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia”;

VISTO il “Regolamento di funzionamento della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia”, adottato con delibera n.1 del 15.01.2020;

VISTO il D.P.Reg. n.3694 del 06 ottobre 2021 con il quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia al dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Agricoltura, dott. Dario Cartabellotta;

VISTO l'art. 65 comma 1, del d.lgs. 152/2006, che definisce espressamente il Piano di bacino come “*piano territoriale di settore*” ed aggiunge che esso è lo “*strumento conoscitivo normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa, e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque sulla base delle caratteristiche idriche e d ambientali del territorio interessato*”;

VISTO il comma 4 del suddetto articolo 65, il quale prescrive che “*le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati e comunque non in contrasto con il Piano di bacino approvato*”;

VISTO l'art. 65 commi 7 e 8 del d.lgs. 152/2006 ai sensi dei quali “*In attesa dell'approvazione del Piano di bacino, le Autorità di bacino adottano misure di salvaguardia (...). Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione del Piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni (...); I piani di bacino possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che, in ogni caso, devono costituire fasi sequenziali e interrelate rispetto ai contenuti di cui al comma 3. Deve comunque essere garantita la considerazione sistemica del territorio e devono essere disposte, ai sensi del comma 7, le opportune misure inibitorie e cautelari in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati*”;

VISTA la direttiva 2007/60/CE – direttiva relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (in seguito anche direttiva alluvioni) che all'art. 14, comma 3, prevede che i Piani di

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

Gestione del Rischio di Alluvioni, di seguito PGRA, siano *“riesaminati e, se del caso, aggiornati (...) entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni sei anni”* e all'art. 9, comma 3 stabilisce che *“la partecipazione attiva di tutte le parti interessate, prevista dall'art. 10 della presente direttiva, è coordinata, se opportuno, con la partecipazione attiva delle parti interessate prevista dall'art. 14 della direttiva 2000/60/CE”*. L'art. 14 della direttiva 2000/60/CE stabilisce che *“Gli Stati membri promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate (...) all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici. Gli Stati membri provvedono affinché, per ciascun distretto idrografico, siano pubblicati e resi disponibili per eventuali osservazioni del pubblico, inclusi gli utenti: a) il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese almeno tre anni prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce; b) una valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti, identificati nel bacino idrografico, almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui si riferisce il piano; c) copie del progetto del piano di gestione del bacino idrografico, almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce”*;

VISTO, l'art. 10, comma 1, della direttiva alluvioni secondo cui *“Ai sensi della normativa comunitaria applicabile, gli stati membri mettono a disposizione del pubblico (...) i piani di gestione del rischio di alluvioni”*;

VISTO, l'art. 14, comma 4, della direttiva alluvioni secondo cui *“I riesami di cui ai paragrafi 1 e 3 tengono conto del probabile impatto dei cambiamenti climatici sul verificarsi di alluvioni”*;

VISTI gli articoli 65 e 66 del D.lgs. 152/2006 relativi rispettivamente al piano di bacino distrettuale e alla relativa procedura di adozione e approvazione ed in particolare il comma 7 che prevede che *“Le Autorità di bacino promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di bacino, provvedendo affinché, per ciascun distretto idrografico, siano pubblicati e resi disponibili per eventuali osservazioni del pubblico, inclusi gli utenti, concedendo un periodo minimo di sei mesi per la presentazione di osservazioni scritte, i seguenti documenti: a) il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese almeno tre anni prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce; b) una valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel bacino idrografico almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui si riferisce il piano; c) copie del progetto del piano di bacino, almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce”*;

VISTA la deliberazione n. 274 del 25 luglio 2018 con la quale la Giunta Regionale di Governo, ha approvato il Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni della Sicilia, predisposto ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE, e i relativi allegati del Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni della Sicilia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07 marzo 2019 che approva il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni della Sicilia, predisposto ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE, e i relativi allegati;

VISTE le precedenti deliberazioni della Conferenza istituzionale Permanente:

- n. 5 del 24/04/2019 *“Preso d'atto delle mappe di pericolosità di alluvioni e degli shapefile relativi al rischio previste dall'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e della relativa relazione metodologica”* predisposte dall'Autorità di bacino distrettuale della Sicilia ai sensi dell'art. 6 della direttiva 2007/60/CE ai fini dei successivi adempimenti e in funzione dell'avvio delle attività di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

- n. 6 del 24/04/2019 con la quale è stato adottato il *“Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni”. II CICLO DI PLANIFICAZIONE: 2016-2021. (ai sensi dell'art. 66 comma 7a del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.). Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni predisposto dall'Autorità di bacino distrettuale della Sicilia ai sensi dell'art. 66 comma 7a del D.lgs. 152/2006 e della direttiva alluvioni, ai fini dei successivi adempimenti e in funzione dell'avvio delle attività di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;*

VISTA la nota MATTM prot. n. 76002 del 30/09/2020 *“Direttiva 2007/60/CE, art. 14, comma 3, riesame ed aggiornamento dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) - secondo ciclo di pianificazione. Trasmissione verbale riunione del 9 luglio 2020 e relativa tempistica per gli aggiornamenti dei PGRA.”;*

VISTA la Delibera n. 06 del 18.02.2021 della Conferenza Operativa con la quale è stato reso parere favorevole sul progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico della Sicilia *(di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49) - Secondo ciclo di gestione. I° aggiornamento. Art. 14 direttiva 2007/60/CE, elaborato dall'Autorità di bacino;*

VISTA la Delibera n. 04 del 15.04.2021 della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP), pubblicata sulla GURS-Parte I n. 19 del 30.04.2021, con la quale è stato adottato il progetto di Piano di cui sopra;

PRESO ATTO che il progetto di PGRA, adottato con delibera CIP n. 4 del 15/04/2021, è stato pubblicato per le osservazioni dei portatori di interesse dal 22/04/2021 al 22/10/2021;

VISTA la proposta di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico della Sicilia - Secondo ciclo di gestione - I° aggiornamento, elaborato dal Servizio 2 dell'Autorità di bacino, trasmessa con nota prot. n. 17443 del 08.11.2021, e contenente le modifiche apportate a seguito:

- delle indicazioni emanate dall'ISPRA e dal MiTE,
- delle osservazioni pervenute dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile (DRPC),
- della predisposizione da parte del DRPC di una nuova versione della relazione *“Il Sistema di Allertamento di fini di Protezione Civile nella Regione Siciliana”*, aggiornata tenendo conto di quanto concordato con questa Autorità di Bacino in merito alla misura relativa alle *Mappe delle interferenze idrauliche* e delle indicazioni contenute nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30.04.2021,
- del recepimento delle nuove direttive sull'applicazione del principio di invarianza idraulica o idrologica, contenute nell'art. 13 del D.P. n. 9/AdB del 06/05/2021, pubblicato nel S.O. n. 2 alla GURS n. 22 del 21/05/2021,
- dell'approvazione delle modifiche al Cap. 11 della Relazione generale del PAI (nuove Norme di attuazione del PAI);

VISTA l'istruttoria dello Staff 1 di questa Autorità di bacino con la quale vengono trasmessi allo scrivente, con nota prot. 17643 del 10.11.2021, gli atti relativi al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico della Sicilia - Secondo ciclo di gestione - I° aggiornamento per l'inoltro alla Conferenza Operativa;

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

VISTA la nota prot. n. 18278 del 18.11.2021 con la quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino ha convocato la seduta del 30.11.2021 per acquisire il parere della Conferenza Operativa ai sensi del comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana prot. 5780 del 19/03/2020 secondo il quale è ammissibile la delega dei Dirigenti Generali nella qualità di componenti della Conferenza Operativa, purché si tratti di delega esercitata entro i confini della temporaneità (per la specifica seduta della Conferenza Operativa), dell'accertamento di comprovate ragioni di servizio e dell'esistenza di un rapporto di natura gerarchica tra delegante e delegato;

VISTO il verbale della seduta del 30.11.2021 della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTO il voto favorevole sul Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico della Sicilia - Secondo ciclo di gestione - I° aggiornamento, espresso all'unanimità dei componenti presenti nella seduta del 30.11.2021 della Conferenza Operativa;

DELIBERA**ARTICOLO 1**

Di esprimere **PARERE FAVOREVOLE**, ai sensi del comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, sugli atti relativi alla elaborazione del progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico della Sicilia (*di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49*) - Secondo ciclo di gestione. I° aggiornamento. Art. 14 direttiva 2007/60/CE, che si compone dei seguenti elaborati:

1. Relazione metodologica per l'aggiornamento e revisione del PGRA (II ciclo di gestione);
 - Allegato 1 – Mappa delle Aree a potenziale rischio significativo di alluvione (APSEFR)
 - Allegato 2 - Mappa di pericolosità di alluvione - Scenario elevata probabilità Tr=50 anni
 - Allegato 3 - Mappa di pericolosità di alluvione - Scenario media probabilità Tr=100 anni
 - Allegato 4 - Mappa di pericolosità di alluvione - Scenario bassa probabilità Tr=300 anni
 - Allegato 5 - Mappa delle caratteristiche idrauliche (tiranti e velocità idrauliche) - Scenario elevata probabilità Tr=50 anni
 - Allegato 6 - Mappa delle caratteristiche idrauliche (tiranti e velocità idrauliche) - Scenario media probabilità Tr=100 anni
 - Allegato 7 - Mappa delle caratteristiche idrauliche (tiranti e velocità idrauliche) - Scenario bassa probabilità Tr=300 anni
 - Allegato 8 – Mappa del Rischio di alluvione
 - Allegato 9 – Shapefile “Aree soggette al Cambiamento Climatico”
 - Allegato 10 – Shapefile “Aree soggette alle Piene Lampo”



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

- Allegato 11 – Schede misure del PGRA con indicato il livello di priorità
 - Allegato 12 - Recepimento delle raccomandazioni e osservazioni del MiTE di cui al parere CT VIA n. 16 del 28/05/2021
2. Relazione “Il Sistema di Allertamento ai fini di Protezione Civile nella Regione Siciliana (Direttiva 2007/60/CE – D. Lgs. 49/2010) per il 2° ciclo del PGRA”;
 3. Relazione “Analisi del trend climatico ed impatto sulle misure del PGRA del Distretto Idrografico della Sicilia – 2° Ciclo” e relative n. 39 monografie di bacino

ARTICOLO 2

La presente delibera è trasmessa ai componenti della Conferenza Operativa e, per il tramite del Segretario Generale, alla Conferenza Istituzionale Permanente, per i provvedimenti di competenza, nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 66 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Segretario Generale *ad interim*
Dario Cartabellotta